

Parrocchia della B. V. del Carmine
e SS. Pietro e Paolo Apostoli
UDINE

MESSA MISSIONARIA APRILE 2022
1 APRILE 2022

INTRODUZIONE

In questo periodo quaresimale, i cristiani sono chiamati a prepararsi alla Pasqua, la festa più grande per tutti i credenti. L'esortazione di Papa Francesco a non considerare questo tempo come occasione di rinunce e privazioni, ma come tempo di attesa e di cambiamento, ci dice che è questo l'atteggiamento con cui fare questo percorso, tenendo presente anche che siamo chiamati a diventare "Figli di Dio " vivendo secondo la legge dell'amore nei confronti di ogni creatura e del creato. Il digiuno, la preghiera e l'elemosina ci aiutino a cambiare il nostro cuore per arrivare alla Pasqua di resurrezione con un cuore nuovo.

Come ogni primo venerdì del mese, le offerte raccolte in questa Messa Missionaria saranno devolute ai missionari e missionarie sostenuti dalla nostra Parrocchia.

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **“Ascoltaci, o Signore”**

Perché tutti i Missionari del mondo possano sempre rimanere uniti alla vite vera, che è Gesù, per portare nelle loro comunità frutti di pace, speranza e consolazione. Preghiamo.

Ti ringraziamo, Padre, per lo splendore e la generosità del creato. Insegnaci ad averne cura in modo umile e responsabile affinché tutti, oggi e domani, possano vivere in esso con gioia e gratitudine. Preghiamo.

Per coloro che esercitano un potere o un'autorità: vivano il loro incarico come servizio di giustizia e verità cercando il benessere di tutti e la pace nel mondo. Preghiamo.

Per tutti gli ammalati, perché abbiano sempre il sostegno e l'aiuto da parte della comunità cristiana, conservino la speranza e sappiano cogliere la vicinanza di Dio. Preghiamo.

Celebrante: O glorioso Beato Odorico che da Dio hai attinto l'amore alle anime e dal Padre San Francesco l'ardore missionario, suscita nella Chiesa nuove vocazioni per la diffusione del Vangelo. Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.

Data l'età avanzata delle Suore, la Missione di Afabet in Eritrea, dove operava Suor Agnese e che abbiamo seguito per tanti anni, è passata ad un'altra Congregazione. D'ora in poi seguiremo la Missione di Kulluku e, per questo progetto, sarà referente Suor Roma Tecle, con l'aiuto di Suor Agnese.

Suor Roma Tecle così ci scrive:

Carissimi signori del Gruppo Missionario del Carmine,

con tanto piacere vi mando la relazione della mia visita alla nostra missione di Gash Barca Kulluku in Eritrea.

Le popolazioni di questo villaggio come di altri villaggi vicini sono prevalentemente dell'etnia Cunama e sono fisicamente e culturalmente differenti dalle altre etnie dell'Eritrea. Hanno la loro lingua, costumi e tradizioni particolari. Tra i Cunama ci sono persone di religione tradizionale, ma anche cristiani e musulmani. Una cosa positiva è che non c'è discriminazione tra le differenti religioni. La gente Cunama generalmente è pacifica, piuttosto si tiene lontana dal conflitto. Se trova opportunità, si dimostra molto intelligente.

I Cunama sono molto democratici, tutti godono degli stessi diritti anche se l'ultima parola è lasciata agli anziani. L'economia è basata sull'agricoltura e sull'allevamento degli animali.

Noi, Suore Missionarie Comboniane, abbiamo aperto la missione di Kulluku nel 2012 e la nostra presenza ha come scopo quello di migliorare la situazione della gente, specialmente delle donne e dei bambini. La Missione di Kulluku è una missione molto isolata, mancante di tutto e nessuno se ne prende cura; è abbandonata a sé stessa. Questo popolo è di prima evangelizzazione. Pur iniziando da niente, non ci siamo spaventate perché è il nostro Carisma Comboniano quello di andare dai più poveri e abbandonati.

Le nostre attività sono: educazione a tutti i livelli, pastorale, catechesi per i bambini, giovani e adulti. Altre attività che facciamo sono: scuola materna, promozione della donna (lavori con perline, ricamo, taglio e cucito). Quasi tutti sono analfabeti e perciò noi cerchiamo di insegnare ai giovani a leggere e scrivere. Le Suore fanno ogni giorno la paraliturgia perché solo una volta al mese viene il prete per la Santa Messa. Le nostre sorelle hanno la responsabilità di cinque cappelle e ci vanno 2 o 3 volte alla settimana per il servizio al popolo, anche se le strade fanno paura. Speriamo che un giorno la situazione cambi in meglio.

Il nostro popolo apprezza la nostra presenza, si sente amato, rispettato. Anche le sorelle si sentono come una famiglia con loro. Vedere le sorelle vivere e fare causa comune con loro fa piacere. L'ho visto la settimana scorsa andando là. La gente apprezza moltissimo tutti voi, nostri benefattori; se non fosse per voi, non potremmo fare tanto.

Vi assicuriamo le nostre preghiere e che il Signore vi benedica sempre.

Con affetto,

Sr Roma Tecle